

# CARTA DEI SERVIZI Comunità Alloggio

Casa di Leo

DESCRIZIONE DELLA CASA: Civile abitazione con contratto di affitto nel Comune di Lirio (PV)

Aperta 365 giorni all'anno.

La Casa nasce per persone in situazione di handicap, è una realtà socio-educativa che nasce dopo lunghe e spesso tormentate riflessioni di delegare la cura e l'intervento pedagogico nei confronti del proprio caro a persone qualificate nell'ambito di una struttura di tipo residenziale. Il motivo della richiesta per questo tipo di servizio produce un'immediata risposta;

Nei casi in cui le risorse familiari risultano insufficienti o inadequate all'intervento educativo (si pensi a genitori anziani o a particolari situazioni in cui la gravità dell'handicap richiede investimento di energie fisiche, emozionali, psicologiche ed particolarmente elevato), è naturale aspettarsi che i parenti abbiano bisogno di individuare un servizio atto a garantire un'assistenza tout court. Un'altra importante ragione che può spiegare l'inserimento nella CAH è la qualità del lavoro offerto da questo servizio. I familiari che si accostano a questa realtà, inizialmente forse con una certa diffidenza, sperimentano che coloro i quali operano all'interno di tale struttura, non sono semplicemente "estranei" a cui affidare il proprio caro, ma persone disposte a creare un rapporto umano amicale.

La loro professionalità rappresenta non una barriera bensì uno strumento che facilita l'incontro e la comprensione reciproca; rende la Casa un normale luogo di vita e non una struttura residenziale che "istituzionalizza" i suoi ospiti. Accade così che la persona inserita - e di conseguenza i suoi familiari - si senta accolta in una Casa, di cui è "legittima comproprietaria" e di cui far parte a pieno titolo.

### LA NOSTRA OFFERTA

ATTENZIONE ALL'ACCOGLIENZA Ci si riferisce al momento preciso dell'inserimento, nel nostro caso, però, deve essere ampio. Nella casa l'accoglienza è, infatti, un'esperienza quotidiana: le persone sanno che possono rilassarsi, sentirsi sicure e protette, libere di esprimere le proprie richieste e bisogni; esse sono consapevoli, sotto gli aspetti emotivo e cognitivo, che in qualunque momento possono trovare una figura con cui passare tempo o svolgere l'attività gradita.

SENTIRSI NUTRITI Non si riferisce solamente al nutrimento fisico, anche se il preparare pietanze e consumare insieme i pasti diventa un'occasione di incontro privilegiata: il riferimento è al nutrimento affettivo. In CAH è prioritario facilitare un clima in cui diventi naturale regalarsi affetto ed attenzioni, preoccuparsi della salute fisica ed emotiva dell'altro, prestando interesse alla persona in quanto tale.

Allora, anche la gioia diventa una componente fondamentale della vita in comunità. Infatti,

se mancasse il divertimento, la spensieratezza nello svolgimento delle mansioni quotidiane, l'abitudine a ridere insieme degli accadimenti giornalieri ci troveremmo di fronte a un istituto, magari molto curato nell'arredamento ed efficiente nelle strutture, ma asettico e senza calore.

RASSICURAZIONE E CONFORTO La paura, la solitudine, lo sconforto e il dolore fanno parte dell'esperienza di ciascuno e anche in casa accade talvolta di essere investiti da questi sentimenti. Proprio in tali situazioni, la comunità dimostra tutta la sua naturale predisposizione alla persona. L'Operatore e, talvolta, gli altri membri della comunità, diventano capaci di rassicurare e confortare chi è in difficoltà proponendosi anche solo per una chiacchierata, una passeggiata o, magari, senza bisogno di parole, invitando a fare qualcosa insieme come a voler dire "Non sei solo, io sono qui con te".

INTIMITA' La riservatezza delle persone, il rispetto per la loro intimità, per gli spazi e i tempi personali sono garantiti. La casa non è la comunità di tutti o degli operatori (per cui, in qualsiasi momento, non può entrare chiunque e sbrigare faccende seppur con buone intenzioni). Essa, proprio come ogni casa che si rispetti, è un'abitazione privata in cui la gestione degli spazi, dei tempi e l'organizzazione degli ambienti e degli incontri sono riservati alle sole persone che vivono nella comunità.

CARATTERISTICHE EDUCATIVE Dopo aver descritto alcuni degli atteggiamenti e delle attenzioni più significative che contraddistinguono il clima di vita della comunità, possiamo esprimere le intenzionali azioni educative promosse negli atti di vita quotidiana, secondo un'ottica che, come già accennato, ha una dimensione educativo-abilitativa. Gli interventi pedagogici realizzati all'interno della casa hanno l'obbiettivo di favorire la crescita personale e sociale delle persone che vi risiedono e si propongono di facilitare, da un lato, l'acquisizione di specifiche abilità necessarie a garantire a ciascuno il più alto grado possibile di autonomia; dall'altro, il mantenimento, attraverso l'esercizio funzionale, delle abilità che la persona ha già acquisito nell'arco della vita.

Per questi motivi si è deciso di non affidare a centri diurni parte educativa della giornata degli ospiti, ma si è preferito pensare di collaborare con Associazioni Sportive. Le azioni educative saranno riportate nella cartella di ciascuna persona sotto la voce "Progetto e Piano educativo". Il PEI viene elaborato dall'equipe educativa dopo un periodo di osservazione: prevede obiettivi generali, concreti, specifici delle strategie e delle verifiche individuati attraverso un lavoro di sintesi e ristrutturazione creativa, di individuazione delle aree di intervento educativo desiderate e necessarie per la persona e condivise da tutte le persone che interagiscono con la stessa.

I DESTINATARI La CAH accoglie sino ad un massimo di 9 ospiti , dai 18 ai 65 anni con disabilità psichiche e/o intellettive e/o autistiche.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO Gli inserimenti degli ospiti all'interno della Comunità avvengo attraverso la richiesta della famiglia ai Servizi Sociali del Comune di residenza, o altri Servizi presenti sul territorio (CPS, Servizio Fragilità...). Le famiglie possono contattare direttamente la Comunità Alloggio per avere le informazioni preliminari

e rivolgersi successivamente ai Servizi Sociali per avviare le pratiche di inserimento. A questa prima segnalazione seguono una serie di incontri che mirano alla conoscenza preliminare dell'ospite. Gli incontri coinvolgono la famiglia, il Coordinatore della Comunità, la Responsabile e l'Assistente Sociale di riferimento dell'ospite. Gli incontri hanno l'obiettivo di fornire alla famiglia e all' Ente inviante, tutte le informazioni sulla proposta educativa e residenziale, nonché valutare l'idoneità dell'utente al servizio offerto. Se gli incontri e la valutazione hanno esito positivo, si procede con l'inserimento attraverso un periodo di prova e di osservazione dell'ospite. Le modalità e la durata del periodo di prova sono flessibili e vengono stabiliti in accordo con la famiglia, nel pieno rispetto dei tempi di adattamento dell'ospite alla nuova situazione. Al termine del periodo di prova l'Equipe esprimerà la propria valutazione sulla base della quale verrà formulato un progetto di inserimento.

A seguito di esito positivo sarà cura dell'Amministrazione inviare la seguente modulistica da compilare da parte di tutte le parti coinvolte e restituire:

- ➤ Richiesta di ingresso
- ➤ Contratto di ingresso

La Comunità Alloggio propone diverse tipologie di percorsi educativi e assistenziali:

> A lungo termine: l'ospite viene accolto in modo permanente in Comunità.

L'inserimento e la permanenza sono legati ad un stato di necessità e bisogno tali che non è ipotizzabile nessun tipo di residenzialità alternativa alla Comunità. L'ospite non ha quindi nessuna possibilità di rimanere a vivere nella famiglia di origine e non ha le risorse personali per vivere in modo indipendente ed autonomo. La Comunità si propone come una nuova famiglia che avrà come obiettivo la presa in carico globale della persona, soddisfacendo quotidianamente i bisogni affettivi, sociali e di accudimento dell'ospite.

> Percorsi del "Dopo Di Noi": il percorso proposto ha come obiettivo lo sviluppo delle autonomie e capacità personali dell'ospite. La Comunità Alloggio si occuperà di accompagnare la persona disabile ad acquisire le abilità operative, relazionali e psicologiche che gli possano consentire un buon grado di indipendenza nella gestione della vita quotidiana. La durata del percorso è variabile in funzione delle risorse e dei tempi dell'ospite. Durante la permanenza verranno valutate le possibilità di sviluppo delle autonomie e stabiliti gli obiettivi che si intende raggiungere: questo tipo di percorso può concludersi con la proposta di inserimento all'interno di un Gruppo-Appartamento.

All'atto dell'inserimento dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Carta di Identità
- Codice fiscale
- Tessera sanitaria
- Tessera di esenzione ticket
- Certificazione vaccinale
- Certificazione di diagnosi e attestazione invalidità

- Documentazione sanitaria (cartelle cliniche, referti)
- Documentazione anamnestica relativa a strutture frequentate (Cdd,Cse..)
- Relazioni rilasciate da specialisti (psichiatriche, psicologiche, neurologi)
- Decreto di nomina del tutore o dell'amministratore di sostegno
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali
- Recapiti telefonici utili

**LISTA DI ATTESA** Non essendo la nostra una struttura accreditata, non vi è una lista di attesa. Le domande di inserimento vengono valutate in primis in base alla effettiva disponibilità di posti letto, in secondo luogo in base ai criteri elencati al paragrafo "modalità di accesso".

**DIMISSIONI** La richiesta di dimissioni dal servizio può essere richiesta dall'Ente inviante piuttosto che dai famigliari che dallo stesso ente gestore. Precedono l'atto di dimissione, uno o più colloqui di valutazione tra le parti coinvolte sulle motivazioni che portano alla scelta di dimissione. La Comunità Alloggio "Casa Di Leo" rilascerà una relazione conclusiva del percorso educativo intrapreso dall'ospite durante la frequenza del servizio e si renderà disponibile a fornire suggerimenti inerenti alla continuità del percorso futuro dell'ospite.

**LE METE EDUCATIVE** devono in qualche modo rendere ragione della complessità esistenziale di una persona, è evidente che non possono configurarsi come eterne ma da adattarsi al cambiamento.

**GLI OBIETTIVI A BREVE E MEDIO TERMINE** Sostenere i ragazzi nel raggiungimento degli obiettivi concordati e verificati nell'ambito del PEI.

OBIETTIVI DI COSTRUZIONE COMPETENZE Con questo obiettivo è come se volessimo rispondere alla domanda: "cosa può o cosa vuole imparare questa persona?" La volontà è quella di favorire l'acquisizione di nuove competenze di autonomia riferite agli aspetti della vita.

OBIETTIVI DI MANTENIMENTO COMPETENZE Prevede l'attuazione di tutte le strategie educative necessarie per mantenere attive, attraverso l'esercizio funzionale, una serie di abilità o repertori di comportamento acquisiti nell'arco della propria storia. Per perseguire quest'obiettivo è limitatamente significativo individuare, all'interno delle attività che già si svolgono quotidianamente, mansioni che la persona è in grado di effettuare autonomamente e lasciare che sia lei a occuparsene con una frequenza stabilita e magari calendarizzata. Tutto ciò sempre nel rispetto del suo livello di autonomia (questo si ripercuote positivamente sull'immagine che la persona ha di sé, assicurandole nel contempo anche la stima da parte degli altri membri della comunità).

**OBIETTIVI DI RIDUZIONE DI DISTURBO DEL COMPORTAMENTO:** comportamenti problematici pericolosi per la persona e/o per gli altri (auto e/o etero aggressività), la condizione di handicap, comportamenti reiterati come il raccontare bugie, il piagnucolare, il richiedere costantemente la presenza e l'attenzione dell'operatore anche quando questa

non è necessaria. Per ogni ospite si considera fisiologica una fase di transizione di almeno 20 gg in cui il rispetto delle regole può essere disatteso. L'equipè fornirà all'ospite strategie d'intervento per decomprimere lo stato di agitazione e la gestione dello stesso, aumentando la consapevolezza dell'ospite.

casi più difficili si richiede un intervento di collaboratori esterni, o già di riferimento per l'ospite (Psichiatra, Psicologo), atto a garantire il più alto grado di vivibilità all'interno della CAH ma che risulti il meno intrusivo e restrittivo possibile per la persona. Si prevede inoltre l'attuazione di percorsi interdisciplinari (es: "Emozioniamoci") e due incontri mensili con la Psicologa RBT

COPERTURA ASSICURATIVA Responsabilità civile, rischi diversi, Infortuni rischi speciali, malattia professionale.

CRITERI DEONTOLOGICI Rispetto, Riservatezza, Univocità e Pluralismo culturale.

RETTA GIORNALIERA basata sui bisogni della persona. L'inserimento nella Comunità Alloggio è subordinato alla stipula di una convenzione, o di un contratto di ingresso, tra l'Associazione Solo Noi APS e il Comune di provenienza dell'ospite, su base annuale. All'interno della convenzione o del contratto vengono indicate le modalità e la durata dell'inserimento, le linee educative, gli obiettivi del progetto di inserimento e l'ammontare della retta. La retta giornaliera è pari ad un minimo di 100,00 euro fino ad un massimo di euro 150,00. La retta, inoltre, può subire un aumento sulla base annuale dell'Inflazione. Il pagamento della retta è a carico dell'ente inviante che, secondo gli accordi preventivi in fase di inserimento, può richiedere un contributo all'ospite o alla famiglia.

## La retta comprende:

- Vitto e alloggio  $\gg$
- Presa in carico educativa e assistenziale 365  $\triangleright$ giorni all'anno 24 ore su 24
- Assistenza notturna  $\triangleright$
- Attività Iudico-ricreative ➣
- Supervisione con lo psicologo della struttura (per un massimo di n. 2 colloqui)

## La retta non comprende:

- Vestiario  $\triangleright$
- Acquisti personali  $\triangleright$
- Attività sportive individuali  $\triangleright$
- Accompagnamento visite, uscite personali...  $\gg$
- Spese sanitarie (esami diagnostici, visite specialistiche, acquisto farmaci)  $\gg$
- > Assistenza presso strutture ospedaliere e/o di ricovero
- Riabilitazione motoria
- Acquisto ausili o protesi  $\triangleright$

#### Vacanze

MODALITA' DI VISITA Si stabiliscono la freguenza e le modalità di visita sulla base dei PEI, mantenendo un previo avviso di almeno 24 ore.

### **GIORNATA TIPO:**

- ore 7:00 Alzata
- ore 8:00 Buongiorno e colazione cura di sé, sistemazione delle camere.
- ore 9.00 "Parola", suddivisione dei compiti e inizio attività del mattino
- ore 10.15 pausa 15 "Break
- ore 10.30 Ripresa attività e preparazione del pranzo
- ore 12.30 Pranzo e riposo
- ore 14.30 Uscite/laboratori ricreativi/attività sportiva
- ore 16.00 Merenda
- ore 16.30 Ripresa attività, laboratori ricreativi e preparazione della cena
- ore 19.00 Cena
- ore 20.30 TV
- ore 21.30 Buonanotte

## GIORNI FESTIVI:

- Ore 8.45 alzata
- Per chi lo desidera partecipa alla S. Messa
- Condivisione Pranzo con famigliari (previo accordo)
- Uscite straordinarie/riposo
- Merenda
- Ore 19.30 cena
- Ore 21.00 TV
- Ore 21.30 Buonanotte

Nelle attività di autonomia sono previste sulla base del PEI:

- Fare la spesa
- · uscite al mercato
- Utilizzare i mezzi di trasporto
- Attività sportive.
- Raggiungere il luogo di lavoro.

L'EQUIPE: L'Equipe prevede la presenza di diverse tipologie di professionisti che si coordinano per garantire il raggiungimento degli obiettivi del PEI:

- Coordinatore responsabile del servizio (in ABA): gestione dell'equipe educativa; gestione rapporti con i servizi (Comuni, Asl, Enti); supervisione del funzionamento del servizio; supervisione attività educative e assistenziali e della programmazione; supervisione del PEI; colloqui periodici di supervisione con gli utenti; colloqui di aggiornamento e supervisione con gli operatori; colloqui periodici con le famiglie; gestione aspetti amministrativi interni; valutazione inserimenti e dimissioni ospiti; gestione materiale anamnestico e sanitario degli ospiti; gestione dei rapporti con le famiglie; organizzazione momenti di formazione dell'èquipe;
- Figure socio-educative: stesura del PEI e verifica; progettazione e conduzione delle attività educative; colloqui individuali con gli utenti; aggiornamento diario personale utenti: colloqui con le famiglie; aggiornamento quotidiano del diario di bordo della Comunità;
- Ausiliario Socio Assistenziale/Operatori Socio Sanitari: cura e assistenza dell'igiene degli ospiti; preparazione e assistenza ai pasti; assistenza notturna agli ospiti; riordino e pulizie;
- Operaio generico del Terzo Settore: supporto nell'accompagnamento alle visite mediche degli ospiti; assistenza alle attività esterne;
- Psicologa- psicoterapeuta (in RBT )supervisione dell' Equipe; supervisione agli ospiti; supervisione ai nuovi ingressi;

Tutti gli operatori della struttura sono coinvolti in un percorso di supervisione, tenuto da una psicoterapeuta esterna, a sostegno delle dinamiche d'Equipe e della relazione con gli utenti.